

Ballmer, l'ora dell'addio

■ Di Maurizio Bergami

Aveva detto che sarebbe andato in pensione non appena il suo figlio più giovane fosse partito per il college, quindi nel 2017 o nel 2018. Ma non sarà così: a fine agosto Steve Ballmer, Ceo di Microsoft, ha comunicato l'intenzione di abbandonare in anticipo il suo posto. Lascierà entro 12 mesi, tempo massimo entro il quale l'azienda intende scegliere il suo successore. Il mercato non sembra averla presa male, anzi. Subito dopo l'annuncio le azioni Microsoft hanno fatto un significativo balzo in borsa guadagnando circa il 7%. Per Ballmer, che con una quota del 3,95% è il principale azionista della società dopo Bill Gates, il guadagno virtuale è stato di quasi 800 milioni di dollari. A guardare il fatturato, quasi triplicato, e all'utile, anch'esso sostanzialmente cresciuto, il bilancio dell'ultradecennale regno di Ballmer (Gates gli ha ceduto il ruolo di Ceo a gennaio 2000) sembra decisamente positivo. Ma il valore delle azioni racconta un'altra storia: nello stesso periodo la capitalizzazione in borsa di Microsoft è più che dimezzata, mentre quella di Apple è cresciuta di oltre 100 volte. In questi ultimi anni Microsoft ha progressivamente e inesorabilmente perso d'importanza, finendo col seguire – a volte addirittura rincorrere – l'evoluzione di un mercato di cui è stata a lungo una delle principali forze trainanti. Molti rimproverano a Ballmer di aver mostrato una sorprendente assenza di lungimiranza. Come dimenticare le sue parole, in un'intervista rilasciata a USA Today subito dopo il lancio dell'iPhone? «Non c'è nessuna possibilità che riesca ad ottenere una quota di mercato significativa. Nessuna.» Difficile ritenere che il prepensionamento sia effettivamente una scelta autonoma di Ballmer, soprattutto se si pensa che aveva appena annunciato una profonda ristrutturazione della società (vedete l'editoriale "La rivoluzione di Ballmer" sul numero di agosto). Ristrutturazione che si annuncia complicata e dal successo per nulla scontato: è poco credibile che Ballmer abbia deciso all'improvviso di lasciarne l'esecuzione alla persona che ne prenderà il posto. Ci sembra più probabile che il board di Microsoft abbia deciso che l'attuale Ceo non fosse più la persona adatta per guidare la società in questo momento critico di transizione, e abbia deciso di esautorarlo. Chi sarà il suo successore? Impossibile per ora dirlo, anche se la recentissima acquisizione della divisione dispositivi e servizi di Nokia ha messo in pole position Stephen Elop, che era diventato Ceo di Nokia dopo due anni passati in Microsoft e ora si appresta a fare ritorno a Redmond.

AGGIORNAMENTI ■

CDBURNERP 4.5.2.4214

La nuova versione di questo software gratuito di masterizzazione introduce due nuove funzioni attese da lungo tempo e molto richieste dagli utenti: la stampa di un catalogo dei contenuti dei dischi di dati, con miniature delle immagini e dei file musicali con album art, e la verifica dei dischi Dvd Video.

AUTORUNS 11.70

È stata rilasciata la nuova versione di Autoruns, il tool SysInternals che permette elencare, analizzare e disabilitare i software che si avviano automaticamente al boot. Nella nuova release è stata introdotta una comoda funzione che permette di agire anche sugli elementi relativi ad altri account.

SPECCY 1.23.569

Speccy consente di verificare la configurazione del computer e di salvare su disco l'elenco delle caratteristiche rilevate. La nuova versione migliora (del 35%, secondo il produttore) la velocità di rilevazione dell'hardware, aggiunge al tooltip informazioni sulle temperature e introduce il supporto per vari tipi di ramdisk.

900
milioni di dollari

La svalutazione del magazzino annunciata da Microsoft a luglio. Il motivo? Troppi Surface RT invenduti: il successo del tablet prodotto da Microsoft è stato largamente inferiore alle attese.

Fonte: Microsoft